

## Relazione sul Corso CLIL Erasmus Plus di Luca Brandani.

### COORDINATE:

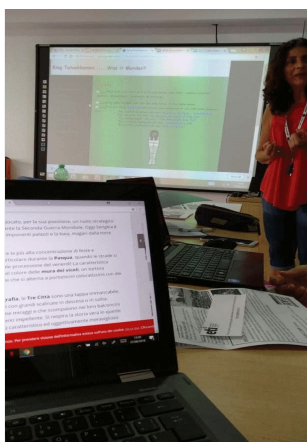
Periodo di svolgimento: 20 – 31 agosto 2018  
Location: Paceville of St. Julian - Malta  
Istituto: ETI Executive Training Institute  
Corso: Contents & Language Integrated Learning (CLIL)

### PREMESSA:

Avevo già studiato a Malta presso un Istituto gemellato con l'ETI, l' ESE (European School of English) ad agosto settembre 2017 seguendo un corso di due settimane di inglese livello B2. Inoltre conosco abbastanza bene Malta perché mi ci sono recato anche per vacanza.

### IL CORSO:

Le lezioni si articolavano dal lunedì al venerdì in sei moduli giornalieri accoppiati di 45 minuti. Il primo cominciava alle 09.00 e finiva alle 10.30, il secondo dalle 11.00-12.00, il terzo dalle 13.00 alle 14.30.



*Un momento di lezione*

La prima settimana è stata particolarmente dedicata alle problematiche di apprendimento della lingua straniera contrapposte alle esigenze di apprendimento dei contenuti.

Si sono quindi sviscerate le metodologie più consone ai giorni nostri per conciliare le due esigenze. Con parole chiave si approfondivano gli argomenti e alla fine della coppia di moduli veniva proposta una piccola verifica, talvolta in forma di produzione, che riassume i concetti appresi.

Alla fine della prima settimana è stata richiesta una bozza di lezione CLIL.

La seconda settimana i concetti appresi nella prima si sono applicati utilizzando metodologie basate sui nuovi mezzi informatici. Una grande mole di strumenti online è stata proposta sia come spiegazione, sia come esercitazione a produrre materiali didattici, individualmente e/o per piccoli gruppi.

Ogni giorno della seconda settimana veniva lasciato uno spazio per creare entro fine corso lo schema completo di una lezione tipo utilizzando il metodo CLIL contenente tutti i concetti appresi. A scelta dei corsisti, che lavoravano in team di 3 o 4 persone, lo schema era possibile produrlo sia su supporto informatico (LIM) che su cartellone fisico.

L'insegnante ci ha seguito in entrambe le settimane. Ha mostrato una grande preparazione e disponibilità, anche se a fine corso una parte della sua verve si era leggermente attenuata.

I colleghi corsisti si sono mostrate persone aperte e simpatiche, ognuno con una propria specificità secondo i gradi ed i tipi di scuola nella quale lavoravano. E' stato possibile condividere con loro anche qualche attività extra-corso. Se non ho proceduto a tenere rapporti con loro successivamente (tranne alcuni scambi di foto) è stato solo per ragioni di tempo, ma se si facessero sentire nuovamente i nostri rapporti sarebbero come sempre cordialissimi.



*Ultimo giorno di corso*

### CONSIDERAZIONI:

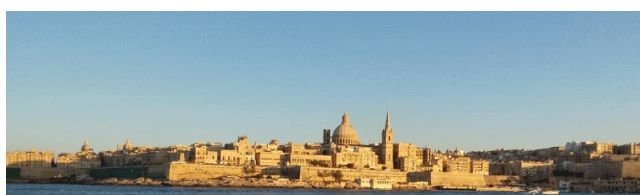
Ho apprezzato molto il corso e ritengo che mi abbia arricchito molto e che abbia colmato molte mie

lacune a livello didattico e pedagogico. Non è stato un corso leggero. A fine giornata la stanchezza si faceva sentire e ancor di più si accumulava a fine settimana.

L'uso della lingua a scuola era di livello piuttosto avanzato ed oltre alla metodologia CLIL ci si arricchiva notevolmente nel proprio vocabolario specifico di questa specificità didattica.

**Punti di forza di questa esperienza ritengo siano stati:**

- a) Corso di buon/ottimo livello con insegnante preparato e metodologie e strumenti di alto livello.
- b) Proficua interazione con colleghi di tutta Europa e confronto fra le varie realtà scolastiche nazionali.
- c) Bellissimo rapporto con i membri della famiglia ospitante con i quali si è potuto approfondire anche la cultura, la storia e le tradizioni dell'isola di Malta. E tutto in lingua inglese.
- d) L'alternanza dello studio alla possibilità di godere delle bellissime spiagge dell'isola, integrando il corso anche con una piccola vacanza al mare.
- e) Si è creato in me un forte desiderio di continuare a seguire corsi di/in lingua per lo sviluppo della mia professionalità.
- f) Le cifre erogate a finanziamento dell'iniziativa sono state adeguate.



**Per contro ho percepito anche qualche punto debole:**

- a) la diversità di materie insegnate e la diversità di ordine di scuola fra noi colleghi creava qualche necessità in più nella spiegazione sulle applicazioni della metodologia. Forse essendo io un docente (unico nel corso) di strumento musicale, ho sentito di più questo problema.
- b) Come già accennato la nostra insegnante ha mostrato una qualche forma di stanchezza verso la fine della seconda settimana. Potrebbe trattarsi anche della stanchezza di noi corsisti che ci rendeva meno ricettivi. Ma il fenomeno non è stato grave.
- c) Mentre la mia sistemazione abitativa è stata al di là di ogni mia più ottimistica previsione (tanto che il rapporto di amicizia coi miei ospiti continua), molti colleghi hanno segnalato problemi, difficoltà ed incomprensioni ove erano stati alloggiati.
- d) La burocrazia che circonda la partecipazione a queste straordinarie iniziative è ancora molto bizantina. Per esempio la richiesta farsi riconoscere il Mobility Pass scritto nella lingua nazionale e non nella lingua che si va a studiare. La mole di documenti che l'organizzatrice del progetto (a cui va la mia massima riconoscenza) si è dovuta sobbarcare.

**CONCLUSIONI:**

Malgrado tutte le metodologie apprese e gli strumenti che sono ora in grado di usare, non è facile introdurre la didattica CLIL ove opero.

Credo che per una mancata integrazione/compenetrazione fra le materie dalla scuola secondaria di primo grado, sia difficile per gli alunni trovare normale l'apprendimento di termini e modi di esprimersi in lingua inglese nello studio dello strumento.

Ma non mi arrendo e spero col prossimo corso ICT di potenziare ancora di più la mia capacità didattica nell'ottica CLIL.